

Bologna, 23 novembre 2022

**ESEMPI APPLICATIVI DI PIANI MIRATI DI
PREVENZIONE - PMP-PP7 EDILIZIA**

Lavori in quota: il PMP del PP7 edilizia
della Regione Toscana

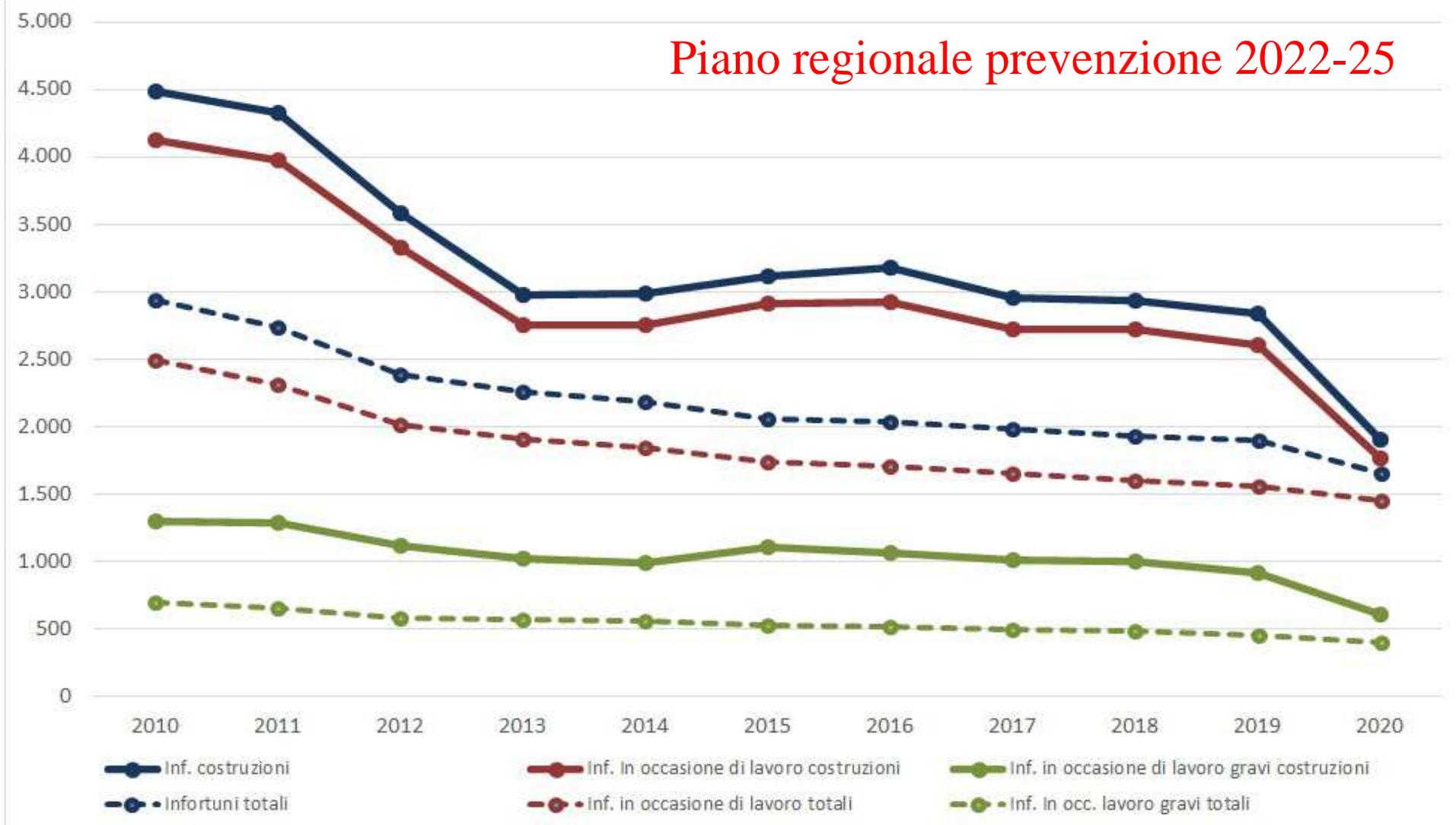
Piano regionale prevenzione 2022-25

Piano regionale della prevenzione 2020-2025



CAPITOLO 1 Quadro generale del PRP	3
1.1 Presentazione del PRP	3
1.2 Sintesi del Profilo di salute ed equità ed Analisi di contesto	7
CAPITOLO 2 Struttura del PRP	14
2.1 Elenco dei Programmi Predefiniti e Liberi del PRP	14
2.2 Tabella sinottica Obiettivi Strategici/Programmi	15
2.3 Tabella Azioni per programma	24
CAPITOLO 3 Programmi Predefiniti.....	28
3.1 PP01 Scuole che promuovono Salute	28
3.2 PP02 Comunità attive	61
3.3 PP03 Luoghi di lavoro che promuovono salute	85
3.4 PP04 Dipendenze	112
3.5 PP05 Sicurezza negli ambienti di vita	139
3.6 PP06 Piano mirato di prevenzione	157
3.7 PP07 Prevenzione in edilizia e agricoltura	190
3.8 PP08 Prevenzione del rischio cancerogeno professionale, delle patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico e del rischio stress correlato al lavoro.....	230
3.9 PP09 Ambiente, clima e salute	276
3.10 PP10 Misure per il contrasto dell'Antimicrobico-Resistenza.....	320
CAPITOLO 4 Programmi Liberi	343

Piano regionale prevenzione 2022-25



Costruzioni

Il numero di addetti è stimato in circa 100mila unità, con circa 50mila unità locali.

Tassi infortunistici grezzi (x 100.000 occupati) gruppo Ateco F – costruzioni – Toscana – anni 2010-2020

Piano regionale prevenzione 2022-25

La distribuzione dei casi rispetto all'area di provenienza nel quinquennio 2015-2019 mostra che il 79% delle denunce riguardava lavoratori di origine italiana, il 6% riguardava lavoratori originari dell'Unione Europea e il 15% riguardava lavoratori extra-comunitari.

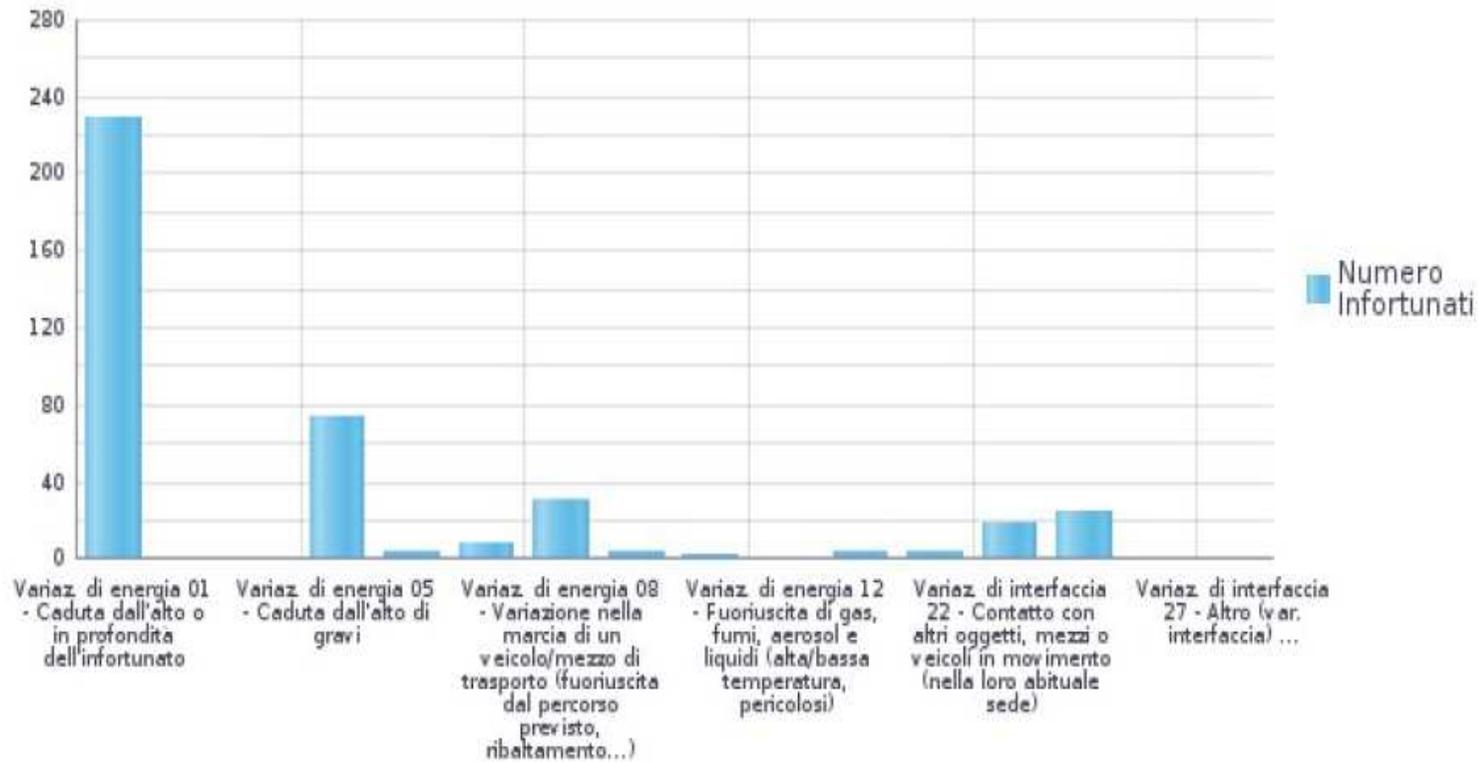
Nelle costruzioni gli infortuni colpiscono prevalentemente lavoratori delle fasce di età più avanzate. L'infortunato ha oltre quarant'anni nel 64% degli infortuni, nel 72% degli infortuni gravi e nel 84% dei casi mortali.

Una quota molto ridotta di infortuni riguarda i lavoratori ultra sessantacinquenni che risultano infortunati nel 2% degli infortuni, nel 3% degli infortuni gravi e nel 10% dei casi mortali.

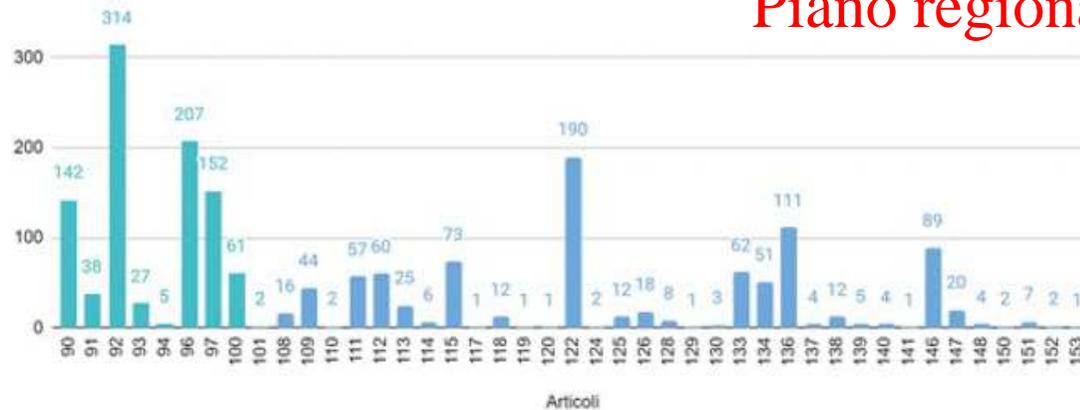
Il 62% degli infortuni colpisce i lavoratori dipendenti, il 33% i lavoratori autonomi, il 3,5% gli apprendisti e l'1,3% riguarda lavoratori interinali.

Piano regionale prevenzione 2022-25

Figura 7. 3 – Numero infortunati per tipologia d'incidente – Toscana – anni 2015-2019



Piano regionale prevenzione 2022-25



Articolo D.lgs. 81/08

- 92 Obblighi del coordinatore per l'esecuzione dei lavori
- 96 Obblighi dei datori di lavoro, dei dirigenti e dei preposti
- 122 Ponteggi ed opere provvisionali
- 97 Obblighi del datore di lavoro dell'impresa affidataria
- 90 Obblighi del committente o del responsabile dei lavori
- 136 Ponteggi Fissi – Montaggio e smontaggio
- 146 Costruzioni edilizie - Difesa delle aperture
- 115 Sistemi di protezione contro le cadute dall'alto
- 133 Ponteggi Fissi - Progetto
- 100 Piano di sicurezza e di coordinamento
- 112 Idoneità delle opere provvisionali
- 111 Obblighi del datore di lavoro nell'uso di attrezzature per lavori in quota

Relativamente alle violazioni riscontrate al capo II del Titolo IV, le violazioni di articoli che afferiscono al rischio di caduta dall'alto rappresentano circa il 70,7 %.

Piano regionale prevenzione 2022-25



Rapporto infortuni mortali nelle costruzioni in Toscana

Periodo dal 11/01/2000 al 08/08/2022

Manutenzione Copertura:

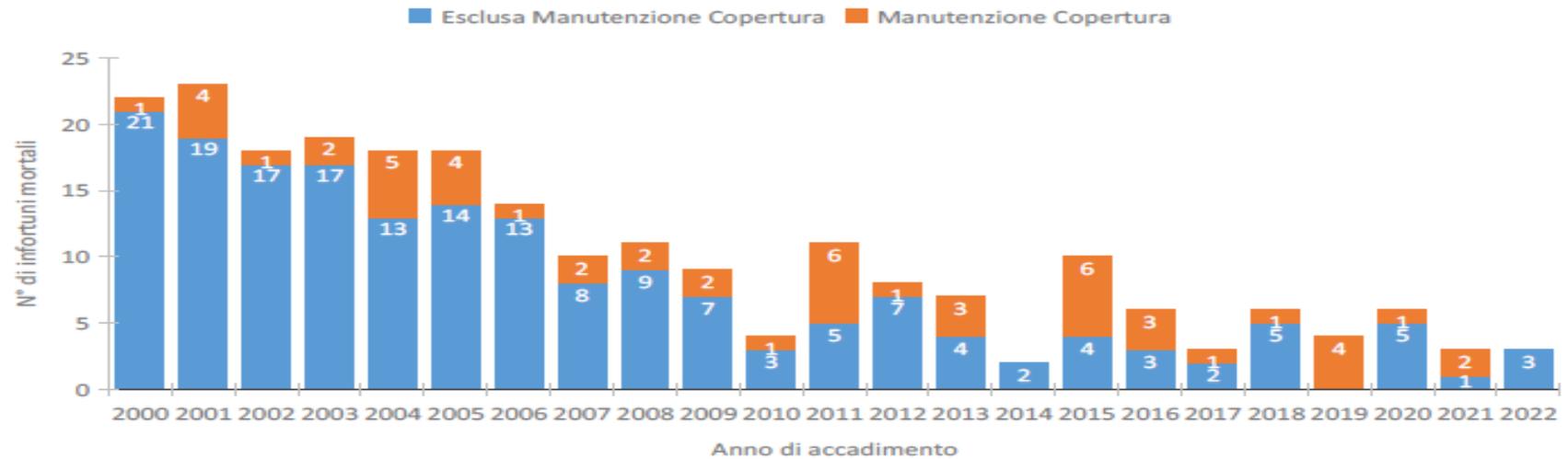
Incidenti mortali occorsi in cantieri durante lavori di manutenzione della copertura o degli impianti tecnologici posti in copertura

Esclusa Manutenzione Copertura:

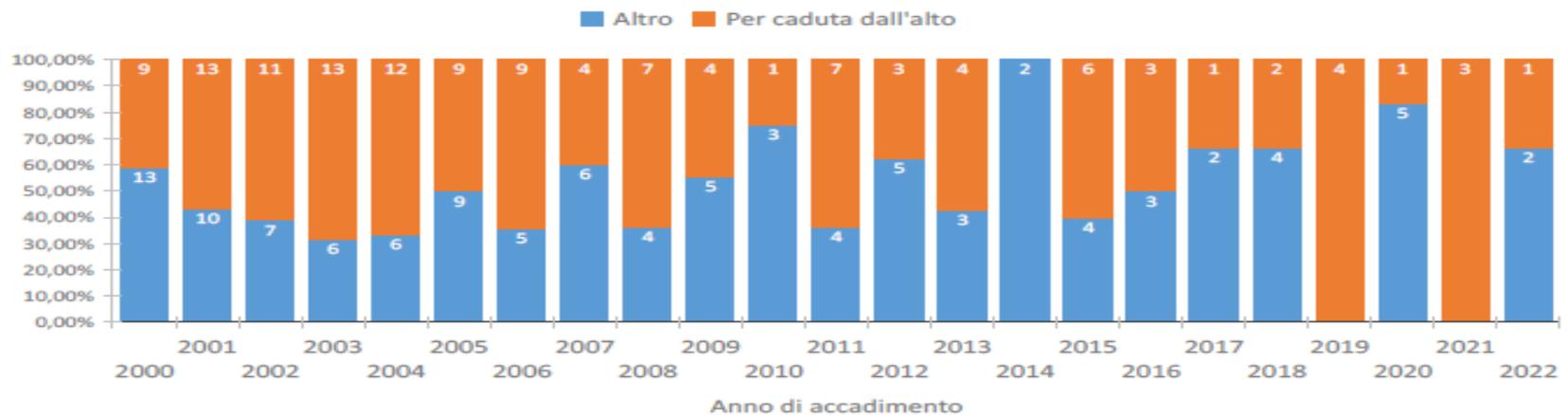
Incidenti mortali occorsi in cantieri edili durante lavorazioni diverse dalla manutenzione della copertura o degli impianti tecnologici posti in copertura

Piano regionale prevenzione 2022-25

Andamento degli infortuni mortali occorsi nei cantieri edili in Toscana



Incidenza percentuale degli infortuni mortali in Toscana per caduta dall'alto nei cantieri edili



Piano regionale prevenzione 2022-25

Esclusa Manutenzione Copertura

Data Accadimento	Az. USL	Tipologia Lavoratore	Immigrato	Descrizione dell'accadimento
08/08/2022	CENTRO	Lavoratore dipendente	<input type="checkbox"/>	Mentre stava posizionando un pannello divisorio, che separava il cantiere stradale dalla strada di transito per conto di pubblicacqua, posto in via Vecchia Pratese, all'altezza della Chianti Banca al numero 471, veniva investito da un'autobotte con rimorchio che stava girando in Via del Girone
16/06/2022	CENTRO	Datore di Lavoro	<input type="checkbox"/>	Caduta da un ponteggio
10/01/2022	SUD EST	Lavoratore dipendente	<input type="checkbox"/>	Arrivato in cantiere dopo aver percorso un tratto di strada in salita a piedi per presenza di neve, effettuava le prime operazioni quando si accasciava perdendo conoscenza.
04/11/2021	NORD OVEST	Pensionato	<input type="checkbox"/>	Caduta accidentale nella scarpata laterale da una altezza di 1,60 mt. con rottura preliminare del parapetto posto in essere da tempo
07/11/2020	NORD OVEST	Lavoratore dipendente	<input type="checkbox"/>	Lavoratore elettricista, presumibilmente posizionato su una scala per passare un corrugato attraverso una parete ad una altezza presumibilmente di 1,5m/2m da terra. Ricoverato in rianimazione il giorno 7/11/2020 e deceduto il 9/11/2020
28/08/2020	CENTRO	Pensionato	<input type="checkbox"/>	Infortunio grave sul lavoro, l'infortunato è poi successivamente deceduto a seguito delle lesioni riportate
06/04/2020	CENTRO	Pensionato	<input type="checkbox"/>	Caduto dal ponteggio presente presso l'abitazione del figlio
22/05/2020	CENTRO	non specificato	<input checked="" type="checkbox"/>	Lavorava su un ponte autosollevante, caduta per cedimento

Il Programma Predefinito 7 si collega con i seguenti altri Programmi del Piano Nazionale di Prevenzione 2020-2025:

Per quanto riguarda l'edilizia, la prima azione è riferita ad un piano per la sicurezza dei lavoratori del comparto edile orientato alla copertura del territorio, al contrasto dei rischi prevalenti di comparto mediante l'approccio della "vigilanza di fase" nonché alla sorveglianza sanitaria dei lavoratori nei cantieri edili, alla realizzazione di strumenti e di iniziative di informazione e formazione, di assistenza alle imprese.

La seconda azione sarà sviluppata secondo la metodologia del Piano Mirato di Prevenzione (di seguito PMP) e punta a selezionare alcuni tra i rischi prevalenti (**rischio caduta dall'alto**), a studiare e condividere strategie di contrasto, a realizzare nuovi strumenti di controllo, a coinvolgere sin dalle prime fasi di progettazione tutte le parti interessate.

PROGRAMMA	PP07
TITOLO AZIONE (8 di 9)	Piano mirato di prevenzione dal rischio di caduta dall'alto nei cantieri edili
CATEGORIA PRINCIPALE	AZIONI VOLTE A PROMUOVERE LA SICUREZZA E LA TUTELA DELLA SALUTE DEI CITTADINI, LAVORATORI E CONSUMATORI
SOTTOCATEGORIA PRINCIPALE	6.1 Organizzazione/miglioramento/ sviluppo delle attività di controllo/ispezione/vigilanza
OBIETTIVI/INDICATORI SPECIFICI	
OS01	Promozione delle attività di vigilanza, controllo e assistenza alle imprese anche applicando alle attività di controllo i principi dell'assistenza "empowerment" e dell'informazione; contrasto all'utilizzo di macchine ed attrezzature da lavoro non conformi o prive dei Requisiti Essenziali di Sicurezza e creazione della banca dati delle non conformità ai RES
OS01IS01	Strategie di intervento per le attività di vigilanza, controllo, assistenza
OS02	Definizione e applicazione di strategie di intervento (vigilanza e prevenzione) mirate al contrasto di un rischio e/o esposizione prioritari (ad esempio: caduta dall'alto/uso del trattore, uso di sostanze pericolose, contenimento dei rischi nei lavori stagionali) tramite l'attivazione in ciascuna Regione/ASL di uno specifico Piano Mirato di Prevenzione (PMP), di contrasto ad uno o più rischi specifici del settore edilizia ed agricoltura, individuato sulla base delle specificità territoriali e conformemente alle risorse e competenze disponibili
OS02IS02	Piano Mirato di Prevenzione come misura di contrasto ad infortuni e malattie professionali
OBIETTIVI/INDICATORI TRASVERSALI	
OT01	Sviluppo delle collaborazioni e delle azioni integrate: intradipartimentali tra Istituzioni (MdS, INAIL, INL, NAS, ICQRF, MiPAAF, MISE, MIIT, MLPS, MIUR, VVF) finalizzate agli obiettivi di prevenzione; tra parti sociali e stakeholder (EE.BB, Società Scientifiche, OO.SS. e Associazioni datoriali di settore); con Ordini e colleghi professionali
OT01IT01	Operatività Comitati di Coordinamento ex art 7
OT02	Realizzazione di attività & #224; di formazione dei soggetti del sistema della prevenzione in agricoltura e in edilizia.
OT02IT02	Formazione SSL rivolta agli operatori del settore edile per il contrasto del fenomeno infortunistico e tecnopatico
OT06	Realizzazione, aggiornamento e diffusione di buone pratiche e materiale documentale/informativo in edilizia ed agricoltura, in ordine all'approccio "sistemico" del rischio nei portali web istituzionali e in quelli degli stakeholder
OT06IT03	Comunicazione dell'approccio al rischio
CICLO DI VITA	età lavorativa
SETTING	ambiente di lavoro

Linee guida vigilanza in edilizia 2022

Proponente

SIMONE BEZZINI

DIREZIONE SANITA', WELFARE E COESIONE SOCIALE

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su Banca Dati (PBD)

Dirigente Responsabile Giovanna BIANCO

Direttore Federico GELLI

Oggetto:

Approvazione documento "Linea guida generale per la vigilanza nei cantieri edili".
Aggiornamento della deliberazione della Giunta regionale n. 398 del 25 marzo 2019.

Presenti

Eugenio GIANI

Stefania SACCARDI

Stefano BACCELLI

Simone BEZZINI

Stefano CIUOFFO

Leonardo MARRAS

Monia MONNI

Alessandra NARDINI

Serena SPINELLI

Linee guida vigilanza in edilizia 2022

Altre attività programmate potranno essere quelle relative a sopralluoghi congiunti interforze, o a piani mirati specifici per profili di rischio (palchi, fiere, attrezzature particolari, etc.).

In tale ambito per la vigenza del PRP 2020-2025, potranno essere previste per ogni anno piani specifici di intervento su rischi particolari che dovranno comunque essere condotti con la metodologia della “vigilanza di fase” descritta in seguito.

In coerenza con le indicazioni previste dal PNE è da ritenersi prioritaria la possibilità di interventi “a vista” in cantieri che presentino, già ad un primo esame dall’esterno, livelli di sicurezza sotto il “minimo etico” o altre evidenti situazioni di violazione alle norme di legge.

Inoltre il ricorso alla individuazione dei cantieri a vista potrà essere utilizzata in particolare per piani specifici di intervento collegati a rischi la cui individuazione possa essere effettuata ad un esame esterno del cantiere, vedi ad esempio cantieri in cui sia presumibile la presenza del rischio di caduta dall’alto per la presenza di opere provvisorie quali ponteggi, parapetti provvisori,....., oppure per la presenza di superfici potenzialmente sfondabili (lucernari, coperture in eternit, etc.).

Il cantiere per definirsi sotto il minimo etico (vedi definizione da Piano Nazionale Edilizia) deve presentare due condizioni:

- ✓ grave ed imminente pericolo di infortuni, direttamente riscontrato
- ✓ la situazione non sia sanabile con interventi facili ed immediati.

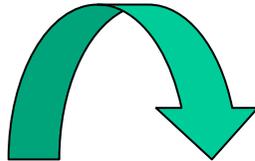
A titolo esemplificativo si indicano alcune situazioni che, comunque, vanno sempre giudicate nella situazione reale di cantiere e utilizzando tutta la professionalità acquisita in anni di esperienza:

Delibera Regione Toscana N 606 del 30/05/2022

Manutenzione Copertura

Data Accadimento	Az. USL	Tipologia Lavoratore	Immigrato	Descrizione dell'accadimento
21/07/2021	NORD OVEST	Titolare ditta individuale	<input type="checkbox"/>	Datore di lavoro che operava in copertura insieme a un suo collaboratore: i due stavano effettuando la sostituzione di pannelli e lucernari in copertura; al momento della caduta indossava l'imbrago ma non era legato.
13/02/2021	NORD OVEST	Pensionato	<input type="checkbox"/>	Lavoratore caduto da una scala da una altezza di circa 2,00 metri mentre effettuava lavori di manutenzione su una tettoia
22/06/2020	CENTRO	non specificato	<input checked="" type="checkbox"/>	Caduto dalla copertura di un fabbricato artigianale da un'altezza di circa 7 m per sfondamento del lucernaio.
14/10/2019	NORD OVEST	non specificato	<input type="checkbox"/>	Mentre saliva i primi gradini di una scala estensibile che conduceva al tetto dell'edificio, scivolava da un'altezza di circa 40 cm e cadendo all'indietro urtava violentemente il capo contro la parete retrostante.
18/09/2019	CENTRO	Lavoratore irregolare	<input checked="" type="checkbox"/>	Cadeva per sfondamento di un lucernaio
01/08/2019	CENTRO	non specificato	<input checked="" type="checkbox"/>	Cadeva da un'altezza di 10m da un capannone sul quale faceva manutenzione.
21/02/2019	SUD EST	Lavoratore autonomo	<input type="checkbox"/>	Cadeva da un lucernaio in pannelli di plastica durante la manutenzione dello stesso. Copertura in eternit non danneggiata ed altezza di caduta circa 8 m.
23/03/2018	SUD EST	non specificato	<input type="checkbox"/>	Caduta dal tetto di un capannone industriale per sfondamento di un lucernaio da un'altezza di circa 6 metri. Mancato uso dei sistemi anticaduta.
20/10/2017	CENTRO	Socio	<input type="checkbox"/>	Mentre lavorava sulla copertura di un capannone industriale sfondava la lastra in vetroresina cadendo da un'altezza di circa 7 metri.
14/07/2016	CENTRO	non specificato	<input checked="" type="checkbox"/>	Sfondamento lucernaio su copertura in eternit da un'altezza di 5 metri.
24/05/2016	SUD EST	non specificato	<input type="checkbox"/>	Caduta dall'alto durante la fase di visione della grondaia della cantina ritenuta ostruita da foglie.
26/03/2016	CENTRO	non specificato	<input checked="" type="checkbox"/>	Mentre lavorava sulla copertura di un magazzino artigianale, sfondava il lucernaio cadendo da un'altezza di circa 5-6 metri
14/08/2015	AREZZO	Lavoratore dipendente	<input type="checkbox"/>	caduta dall'alto mentre operava sulla copertura in fibrocemento, perdeva l'equilibrio e cadeva sulla lastra svincolata rompendola ulteriormente e successivamente urtava la testa sulla pavimentazione interna dell'edificio da un'altezza di circa 5 metri.
05/05/2015	GROSSETO	Lavoratore dipendente	<input type="checkbox"/>	l'infortunato stava lavorando alla rimozione e sostituzione della guaina su di una copertura piana con parapetti provvisori a morsetti mal posizionati e non su tutto il perimetro , ed è caduto all'indietro su un avvallamento del tetto vicino alla gronda
10/04/2015	PRATO	Lavoratore dipendente	<input type="checkbox"/>	mentre stava installando in copertura un ondulux in pvc sul lucernaio cadeva all'interno del capannone da un altezza di circa 7 metri
20/03/2015	PRATO	pensionato	<input type="checkbox"/>	mentre sostituiva una lastra in policarbonato di copertura tipo onduline cadeva nel vuoto e batteva la testa sul pavimento del piano terreno

Aggiornamento normativo e precisazioni in ordine all'ambito di applicazione del regolamento emanato con decreto del Presidente della Giunta regionale 18 dicembre 2013, n. 75/R.

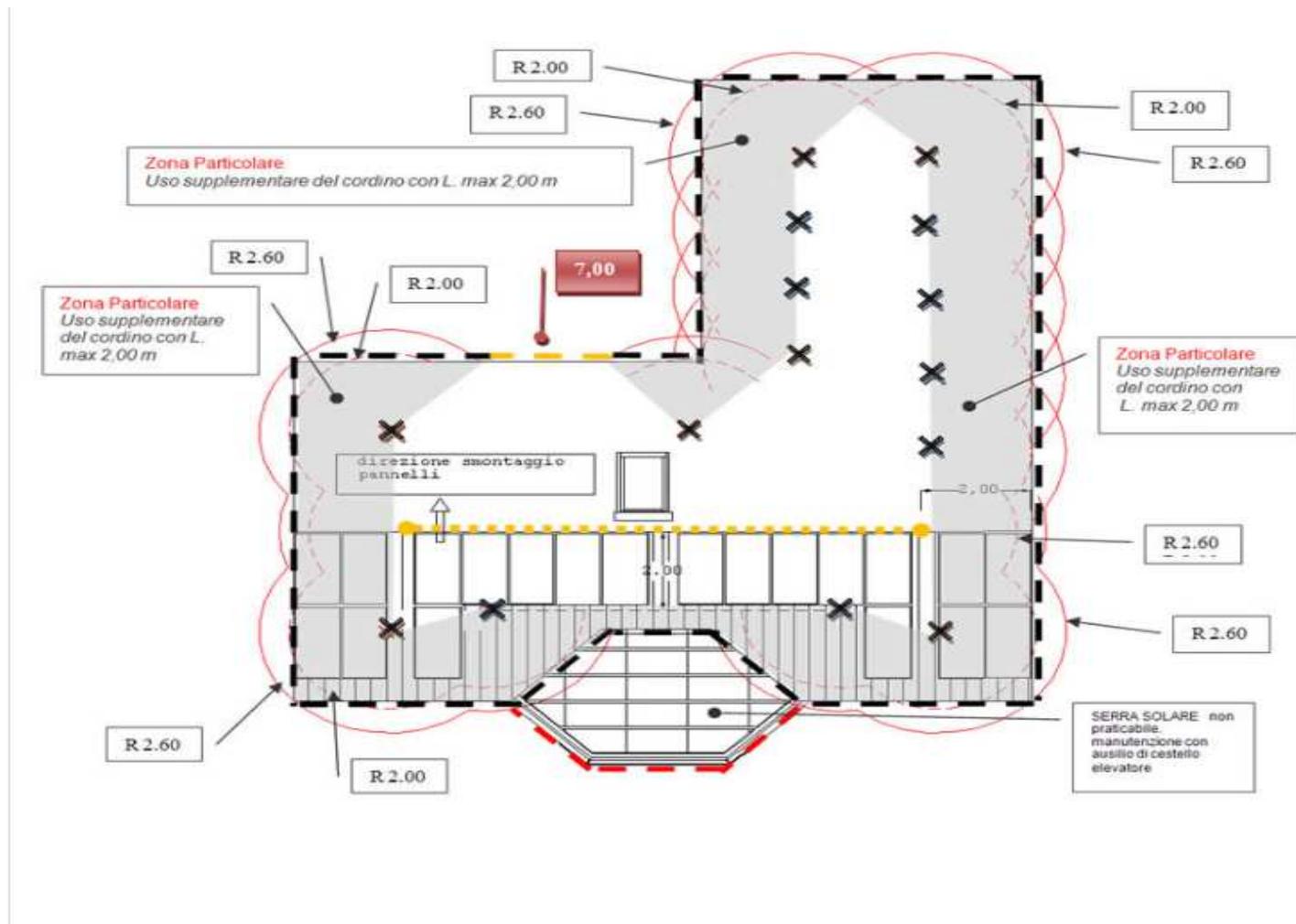


Allegato A

Aggiornamento normativo e precisazioni in ordine all'ambito di applicazione del regolamento emanato con decreto del Presidente della Giunta regionale 18 dicembre 2013, n. 75/R.

Delibera Regione Toscana N 606 del 30/05/2022

Aggiornamento normativo e precisazioni in ordine all'ambito di applicazione del regolamento emanato con decreto del Presidente della Giunta regionale 18 dicembre 2013, n. 75/R.



- ai sensi dell'articolo 1," sono inserite le seguenti: "**compresi gli interventi di rinnovamento, sostituzione del manto di copertura e le opere correlate quali l'inserimento di strati isolanti e coibenti di cui al decreto del Ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture del 2 marzo 2018.**"

2. Alla lettera b), del comma 4 dell'articolo 5 d.p.g.r. 75/R/2013, dopo le parole "la relazione esplicita," sono aggiunte le seguenti "**attraverso specifica relazione di calcolo,**".



Regione Toscana



Corso di formazione

Criteria di base per la vigilanza in edilizia

La sicurezza ed igiene del lavoro nei cantieri edili

I Titoli III e IV del Dlgs 81/08

I ed. 4 - 10 - 11 - 17 - 18 - ottobre 2022 (orario 9-16) - Sovigliana/Vinci

II ed. 25 - 26 - 28 ottobre 4 - 7 novembre 2022 (orario 9-16) - Viareggio/Capannori (LU)

III ed. 10 - 11 - 17 - 18 - 19 gennaio 2023 (orario 9-16) - Sovigliana/Vinci

Polo Formativo SAFE - Modalità in presenza

Formazione operatori UF PISLL

Obiettivi didattici

Il corso che prevede 3 edizioni con 5 giornate di formazione ciascuna (per complessive 30 ore di formazione), è volto ad approfondire conoscenze e strumenti operativi utili allo svolgimento delle funzioni di Polizia Giudiziaria specificatamente all'ambito di applicazione del Titolo IV "Cantieri temporanei o mobili" e del Titolo III "Uso delle attrezzature di lavoro e dei dispositivi di protezione individuale" del D. Lgs. 81/08.

Durante il corso, alternando alle lezioni frontali, momenti di esercitazione che richiederanno la partecipazione attiva dei discenti con lavori di gruppo, verranno introdotte le tecniche e tecnologie costruttive al fine di potenziare la capacità di valutazione della documentazione della sicurezza in cantiere PSC/POS/PiMUS, nonché la coerenza tra misure preventive e i rischi lavorativi presenti in cantiere, auspicando quindi all'innalzamento dell'efficacia dell'azione prescrittiva.

Saranno, inoltre, trattati i principali rischi per la salute nel settore edile, la loro valutazione e la loro prevenzione, evidenziando gli obblighi del datore di lavoro e del medico competente al fine di acquisire capacità di valutazione della coerenza tra i rischi per la salute dei lavoratori e la documentazione sanitaria presente in cantiere.

Destinatari

Tecnici della Prevenzione, Ingegneri, Medici del Lavoro, neoassunti o di recente assunzione o impiegati precedentemente nella vigilanza in altri comparti.

Sorveglianza sanitaria - caduta dall'alto



Regione Toscana



Piano Regionale della Prevenzione 2020-2025

Programma Predefinito PP7

Sorveglianza Sanitaria Efficace

Promozione della qualità, dell'appropriatezza e dell'efficacia della sorveglianza sanitaria preventiva e periodica svolta dai medici competenti (artt. 25, 40, 41 e 42 del DLgs 81/08)

BOZZA

Documento di buone pratiche inerenti la sorveglianza sanitaria efficace in edilizia

Sorveglianza sanitaria - caduta dall'alto

[..] 1) Lavori in quota [..]

[..] Il “Lavoro in quota” rappresenta una sfida per il Medico Competente e più in generale per il Sistema di Prevenzione Aziendale. Si tratta infatti di un rischio non normato, che esita in un infortunio e non in una malattia professionale e che non è influenzato dai tempi di esposizione.

Il Lavoro in quota rappresenta quindi una condizione lavorativa per la quale non esiste un articolato di legge che ne indica le modalità di: valutazione – gestione – prevenzione ma per la quale esistono sufficienti indicazioni epidemiologiche per sostenere il suo ruolo nell'insorgenza di danni alla salute.

I lavori in quota costituiscono infatti ad oggi la più importante fonte di rischio con esiti mortali ed invalidanti per i lavoratori, soprattutto nei cantieri edili ma anche in altre attività lavorative. Le cadute dall'alto rappresentano ancora in Italia la prima causa di infortunio mortale e la letteratura scientifica ha osservato che è presente un certo aumento del rischio di infortunio (in particolare legato a lavori in altezza), con odds ratio da 1,5 a 2, in lavoratori affetti da diabete, epilessia, malattie psichiche, ipoacusia e che assumevano farmaci sedativi, nonché in lavoratori cardiopatici.

Questo tipo di infortunio è spesso conseguente ad un errore umano, anche del lavoratore, il cui stato o le cui intercorrenti condizioni di salute possono causare o concausare la caduta stessa.

L'idoneità psico-fisica del lavoratore rappresenta, quindi, un elemento essenziale per garantire la sua piena capacità di saper gestire con competenza e professionalità tutti i sistemi di prevenzione e protezione contro la caduta dall'alto. L'attuazione della sorveglianza sanitaria mirata per i lavoratori che svolgono operazioni in altezza trova piena giustificazione se si considera che il lavoro in quota, indipendentemente dal contesto in cui viene eseguito, ha tali peculiarità di rischio, nonché gravità di danni potenzialmente derivanti che essa può, a ben diritto, essere ritenuta misura di tutela della sicurezza dei lavoratori.

Rischio di caduta dall'alto nei cantieri edili

Azione dei Servizi PISLL delle ASL orientata a:

supporto/assistenza al mondo del lavoro, facilitando l'accesso delle imprese alla conoscenza, ovvero alla valutazione e corretta gestione dei rischi, al fine di raggiungere anche e soprattutto le piccole e medie imprese che costituiscono gran parte del tessuto produttivo italiano

PMP “Rischio di caduta dall’alto nei cantieri edili”

Dal Piano Nazionale di Prevenzione:

Vi sono imprese motivate (volontà) alla salute e sicurezza sul lavoro, ma che necessitano di sviluppare meglio la loro capacità (abilità) nella valutazione e gestione dei rischi

PMP “Rischio di caduta dall’alto nei cantieri edili”

Dal Piano Nazionale di Prevenzione:

In questo contesto, sempre sulla base di priorità di rischio, anche, e in particolare, desunte dalle dinamiche di eventi infortunistici, è di fondamentale importanza sostenere i datori di lavoro nel percorso di autovalutazione del livello di sicurezza nella gestione dei rischi e nell’organizzazione della sicurezza aziendale.

PMP “Rischio di caduta dall’alto nei cantieri edili”

Periodo 2022 – 2025

2022

Obiettivi specifici

- presenza documento di **buone pratiche condivise** e **scheda di autovalutazione**, strutturati secondo le specifiche del PMP, per il comparto edilizia.
- realizzazione del seminario di attivazione del Piano Mirato

PMP “Rischio di caduta dall’alto nei cantieri edili”

Periodo 2022 – 2025

2023

- Distribuzione alle imprese dei documenti buone pratiche condivise e scheda di autovalutazione
- Compilazione della scheda da parte delle imprese e restituzione alle ASL in forma anonima per valutazioni statistiche
- Formazione degli operatori ASL
- Assistenza alle imprese in merito ai contenuti dei documenti ed iniziative di formazione per figure delle imprese (preposti, dirigenti)

Scheda regionale di autovalutazione per le aziende

<p>Nei lavori in quota oltre i 2 m devono essere adottate adeguate impalcature, ponteggi o idonee opere provvisorie o precauzioni atte a diminuire il rischio caduta dall'alto di persone o cose.</p>		
<p>La scheda di autovalutazione nasce dal Piano Nazionale della Prevenzione 2020-2025, all'interno del Programma Predefinito PP07 "Piano mirato di prevenzione dal rischio di caduta dall'alto nei cantieri edili". La sua compilazione e relativa restituzione ai Servizi PISLL territorialmente competenti rientra nell'attuazione delle attività di Assistenza svolte dal Dipartimento della Prevenzione.</p>		
<p>La scheda è destinata alle figure datoriali che operano in edilizia e serve per raccogliere dati ed informazioni utili per comprendere l'attuale contesto organizzativo e gestionale in cui operano le imprese che effettuano lavorazioni che possono esporre i propri lavoratori alle cadute dall'alto. Può servire, inoltre, per una valutazione delle procedure per la corretta adozione ed utilizzo degli apprestamenti, nonché per esercitare controlli periodici in cantiere.</p>		
<p>La scheda è articolata in otto sezioni: una prima tabella è dedicata alla raccolta di informazioni generali, le successive si differenziano a seconda della tipologia di apprestamento utilizzato. Gli spazi da compilare dal Datore di lavoro sono riportati nell'ultima colonna di destra.</p>		
A	Quadro conoscitivo	<i>Spazio da compilare dal Datore di lavoro</i>
A1	Hai avuto infortuni per caduta dall'alto negli ultimi cinque anni?	<input type="checkbox"/> SI / <input type="checkbox"/> NO
A2	Si è a conoscenza di buone prassi o buone pratiche per diminuire il rischio di caduta dall'alto?	<input type="checkbox"/> SI / <input type="checkbox"/> NO
A2 bis	---> Se sì, quali buone prassi o buone pratiche conosci?
A3	Che tipo di apprestamenti vengono usati <u>più frequentemente</u> per svolgere lavori in quota?	<i>[Risposta anche multipla]</i> <input type="checkbox"/> ponteggi / <input type="checkbox"/> trabattelli / <input type="checkbox"/> PLE / <input type="checkbox"/> parapetti di sommità / <input type="checkbox"/> altro.....
A4	Viene verificata preventivamente la resistenza e lo stato di conservazione delle coperture su cui si deve intervenire per sostenere i lavoratori ed i materiali d'impiego?	<input type="checkbox"/> SI / <input type="checkbox"/> NO
A4 bis	---> E' riportato su qualche documento l'esito di tale verifica?	<input type="checkbox"/> SI / <input type="checkbox"/> NO
A5	Le aperture nei solai o nelle coperture sono sempre individuate	

Buone pratiche in edilizia

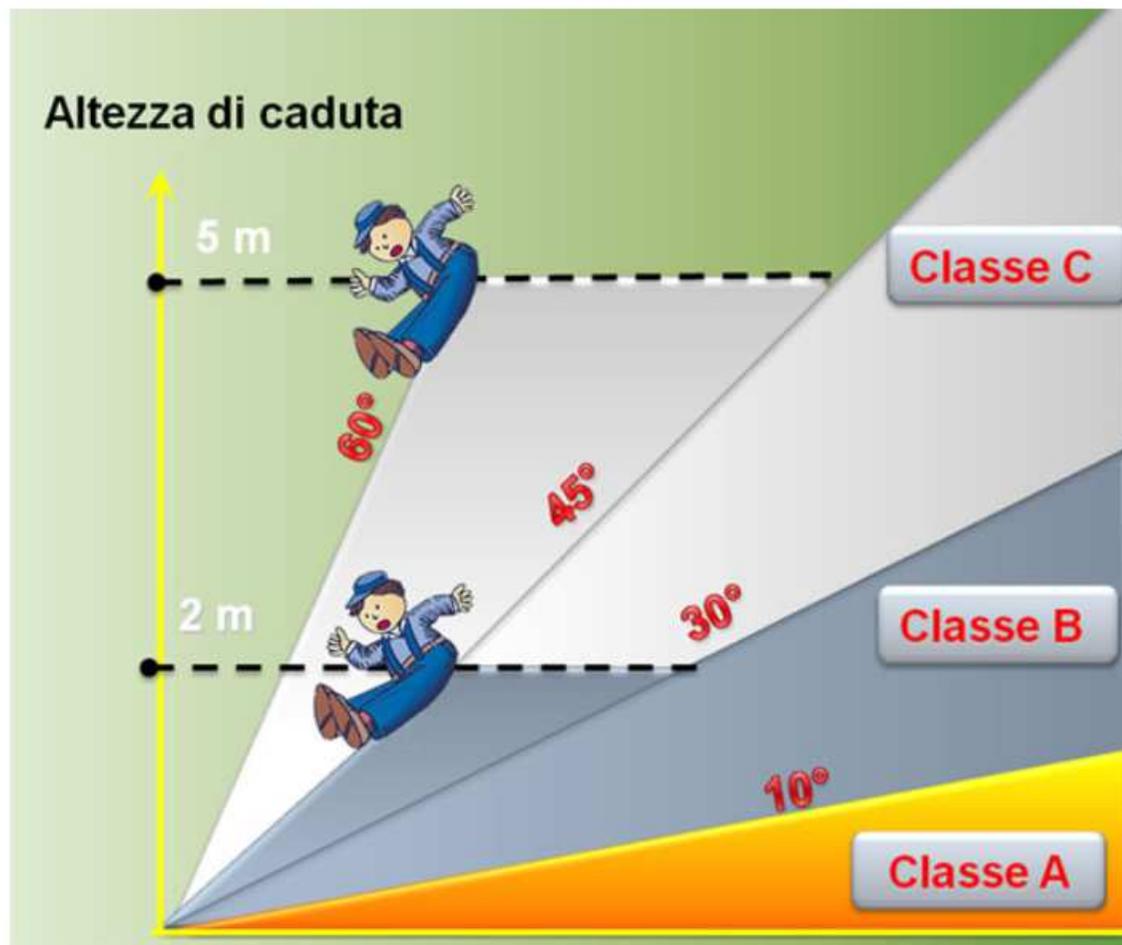
Elenco dei documenti di riferimento per il PMP edilizia

	Titolo del documento	Fonte/Ente	Pagina web per reperire il documento
1	Linea guida per la scelta, l'uso e la manutenzione delle scale portatili	ISPESL	www.inail.it/cs/internet/docs/linee-guida-manutenzione-scale.pdf?section=attivita
2	Linea Guida per l'esecuzione di lavori temporanei in quota con l'impiego di sistemi di accesso e posizionamento mediante ponteggi metallici fissi di facciata. Montaggio, smontaggio, trasformazione ponteggi.	ISPESL	www.inail.it/cs/internet/docs/linee-guida-ponteggi.pdf?section=attivita
3	Linea guida per l'individuazione e l'uso di dispositivi di protezione individuale contro le cadute dall'alto – sistemi di arresto caduta.	Ministero Salute - ISPESL	http://sitiarcheologici.lavoro.gov.it/AreaLavoro/Tutela/Documents/cadute.pdf
4	Linea guida per l'esecuzione di lavori temporanei in quota con l'impiego di sistemi di accesso e posizionamento mediante funi	Ministero Lavoro - Ministero Salute - ISPESL	http://sitiarcheologici.lavoro.gov.it/AreaLavoro/Tutela/Documents/LineaGuidaFuni.pdf
5	Guida tecnica per la scelta, l'uso e la manutenzione delle reti di sicurezza	INAIL	www.inail.it/cs/internet/docs/alg-pubbl-reti-sicurezza-guida-tecnica-per-scelta.pdf
6	Linea guida per la scelta, l'uso e la manutenzione dei sistemi collettivi di protezione dei bordi PARAPETTI PROVVISORI RETI DI PROTEZIONE SISTEMI COMBINATI	INAIL	www.inail.it/cs/internet/docs/linea-guida-bordi.pdf?section=attivita
7	Sistemi di protezione degli scavi a cielo aperto	INAIL – quaderni tecnici	www.inail.it/cs/internet/docs/allegato_sistemi_di_protezione_degli_scavi_a_cielo_aperto_4443088823756.pdf
8	Ancoraggi	INAIL – quaderni tecnici	www.inail.it/cs/internet/docs/allegato_2_ancoraggi_quaderno_tecnico_4443088825702.pdf
9	Reti di sicurezza	INAIL – quaderni tecnici	www.inail.it/cs/internet/docs/allegato_2_reti_di_sicurezza_quaderno_tecnico_4443088824218.pdf
10	Casseforme	INAIL – quaderni tecnici	www.inail.it/cs/internet/docs/alg-casseforme-

Esempi di buone pratiche territoriali

- Gestione documentazione di cantiere
- Sbarco da piattaforma sviluppabile
- Parapetti di sommità nei ponteggi
- Modalità di scavo nei cantieri edili

MENTE I CARICHI IN CASO DI CADUTA DA FALDA INCLINATA SONO DINAMICI, OVVERO MOLTO PIU' GRANDI !!

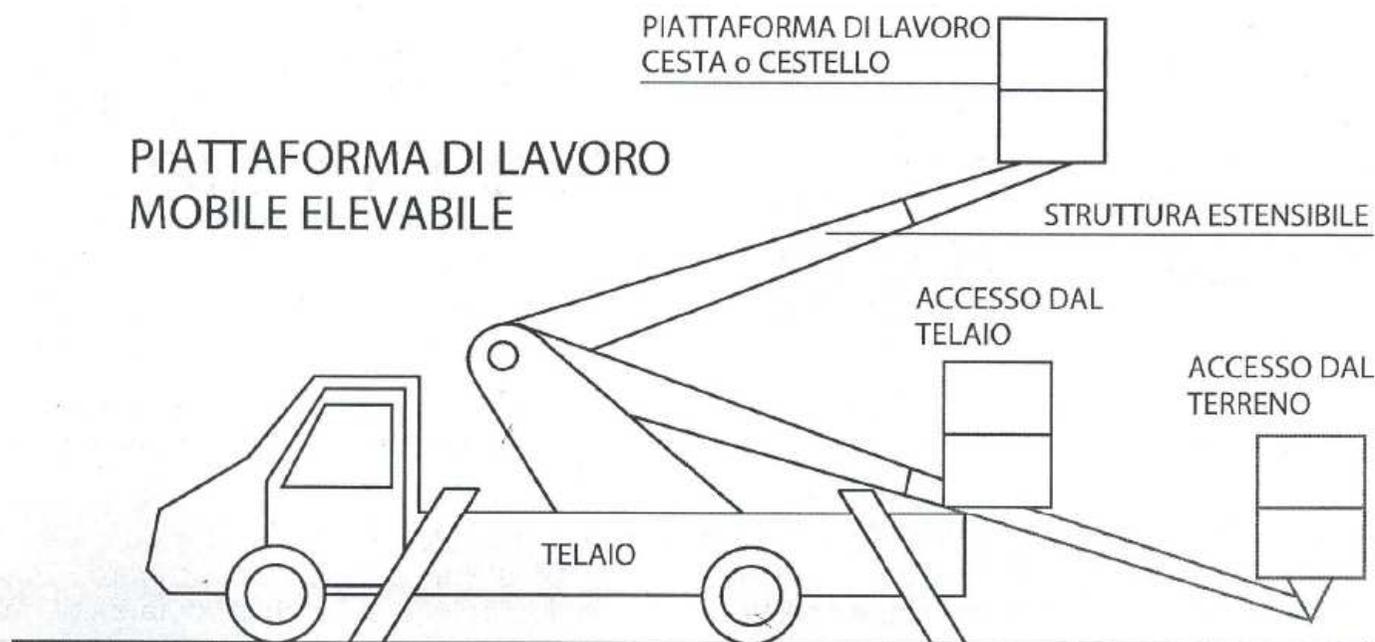


a	b	%	gradi
100	100	100%	45
95	100	95%	44
90	100	90%	42
85	100	85%	40
80	100	80%	39
75	100	75%	37
70	100	70%	35
65	100	65%	33
60	100	60%	31
55	100	55%	29
50	100	50%	27
45	100	45%	24
40	100	40%	22
35	100	35%	19
30	100	30%	17
25	100	25%	14
20	100	20%	11
15	100	15%	9
10	100	10%	6
5	100	5%	3





La norma armonizzata EN 280 – Piattaforma di lavoro mobili elevabili **definisce univocamente che l'operatore possa salire e scendere dal cestello solamente da due punti (telaio e/o terreno)**



Definizioni	
Piattaforma di lavoro mobile elevabile - PLE	La macchina intera che è costituita dalla piattaforma di lavoro (cesto, cestello) montata su elementi mobili (struttura estensibile) a loro volta installati su un telaio portante.
Piattaforma di lavoro, cesta, cestello	Cabina recintata che sposta le persone e cose da un punto di accesso dal terreno o dal telaio al punto di lavoro
Struttura estensibile	Struttura che sostiene la piattaforma di lavoro e che è collegata al telaio
Telaio	Struttura di base che sostiene la struttura estensibile

Tuttavia nel paragrafo della norma 7.1.1.8 lett. a) viene detto che l'utilizzatore deve consultare il fabbricante per l'approvazione di metodi e condizioni di lavoro al di fuori di quelli specificati nel manuale di istruzioni;

Questo punto della norma prevede la modifica dell'uso previsto dal fabbricante a condizione che:

- L'utilizzatore consulti il fabbricante evidenziando le modalità di utilizzo della PLE;
- Il fabbricante valuti le richieste dell'utilizzatore e, se la richiesta è accolta (approvazione scritta), identifichi le linee guida per l'utilizzo in sicurezza della macchina che dovranno essere seguite dall'utilizzatore per quella specifica attività e che saranno parte integrante del libretto uso e manutenzione.

Riassumendo se al punto 7.1.1.2 lettera o) si vieta lo sbarco in quota, ai punti 7.1.1.2 lettera a) e 7.1.1.8 lettera a) **si ammette la possibilità di utilizzare la PLE in maniera difforme da quanto previsto nel manuale di istruzioni purchè il fabbricante approvi formalmente l'uso anomalo con procedure e linee guida che vanno ad integrare il manuale originale.**